

Comitato Pro Papanice sugli scudi Vogliamo sapere cosa respiriamo

(nostro servizio)

Chiedono semplicemente di sapere cosa respirano i cittadini di Papanice. Chiedono di conoscere cosa è quella polvere grigiastra che si deposita su balconi, auto, panni stesi. Una richiesta ribadita lunedì 12 marzo nel corso di un'assemblea pubblica convocata dal comitato volontario Pro Papanice presieduto dall'avvocato Pantaleone Nicoscia.

“La salute è il bene più prezioso per la vita e la comunità” è stato il titolo dato alla manifestazione che si è avvalsa del contributo organizzativo del Centro servizi volontariato ‘Aurora’ ed alla quale hanno preso parte tra le centinaia di cittadini presenti nella palestra di via Oceania, anche le nuove parlamentari crotonesi, la senatrice Margherita Corrado e l'onorevole Elisabetta Barbutto.

Un tema sentito quello della tutela della salute a Papanice dove si registra un elevato tasso di mortalità per tumori, che viene collegato anche alle questioni ambientali. Anche per questo all'assemblea, aperta a tutti, erano presenti rappresentanti di associazioni e comitati civici che si battono per la tutela dell'ambiente e della salute tra cui Viver In, Crotone ci mette la faccia, la Collina dei veleni, il comitato No alla discarica di Giammiglione di

I membri del Comitato Pro Papanice durante l'assemblea pubblica svolta lunedì 12 marzo sui problemi della tutela della salute e sulla presenza della discarica nel territorio della frazione del comune di Crotone



Scandale, Libera, la Misericordia, Camminiamo Insieme. Hanno anche dato l'adesione il Circolo anziani, il comitato Verità, democrazia e partecipazione, Agorà, Arci, Legambiente, Rete per la difesa del territorio, Avis, il comitato cittadino di Strongoli. Al centro della discussione c'è stata la discarica di Columbra della società Sovreco. “Non ci sono nessi scientifici tra la presenza di una discarica e le morti per tumore - ha detto l'avvocato Roberto Stricagnoli, componente del comitato che ha coordinato l'incon-

tro - ma ci sono anche recenti studi che evidenziano i pericoli di vivere vicino ad impianti di smaltimento dei rifiuti”.

Un impianto, è stato ribadito nel corso dell'incontro, che è ormai arrivato nei pressi del paese distando poco meno di due chilometri dalla scuola di recente costruzione nella frazione di Crotone.

“Noi vogliamo sapere - ha detto Pantaleone Nicoscia, presidente del comitato Pro Papanice - cosa c'è nella polvere che troviamo sulle auto, sui davanzali delle nostre abitazioni. Vo-

gliamo sapere cosa c'è nell'aria che respiriamo, un'aria puzzolente e nauseabonda e che nei giorni ventosi copre l'intero paese e ti costringe a stare chiuso in casa”.

Per questo Nicoscia ha ribadito: “Tocca alle istituzioni intervenire. Noi a novembre del 2016 abbiamo presentato una denuncia-querela sulla vicenda, ma non abbiamo avuto alcuna risposta. Da un anno e mezzo aspettiamo che qualcuno ci dica cosa c'è nell'aria di Papanice e se ci sono nessi tra le morti per tumore e la presenza di una

discarica così grande”.

Il presidente del Comitato poi ha precisato: “Voglio chiarire che per evitare strumentalizzazioni politiche questa assemblea è stata fatta appositamente dopo le elezioni e che, sempre per non farci dare etichette, non abbiamo invitato alcun rappresentante politico ma chi ha partecipato lo ha fatto nelle vesti di privato cittadino”. All'assemblea sono intervenuti anche l'avvocato Elia Megna, componente del comitato, e Filippo Sestito del Csv Aurora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto, una veduta satellitare dell'abitato di Papanice e della discarica di rifiuti che si trova in località Columbra

Il Comune richiede monitoraggio

In seguito alle recenti assemblee pubbliche svolte a Papanice sul tema della discarica di Columbra, il Comune ha fatto sapere di aver inoltrato, lo scorso 19 febbraio, al Dipartimento ambiente della Regione Calabria, all'Arpacal ed all'Asp, una richiesta di monitoraggio ambientale nella frazione. La richiesta di avviare “ogni utile azione ed accertamenti” fa riferimento ad un esposto dei cittadini di Papanice presentato giorno 1 febbraio 2018 nel quale “si richiama l'attenzione delle istituzioni su un inconveniente derivante da persistenti esalazioni odorifere che proverrebbero dalla discarica sita in località Columbra e gestita dalla società Sovreco”. La lettera del Comune è stata inviata per conoscenza anche alla Prefettura. “Per onore di verità ha detto l'avvocato Pantaleone Nicoscia, presidente del comitato Pro Papanice - avevamo già presentato una denuncia-querela oltre un anno e mezzo fa”.